**ITALIANO 2 ACCONCIATORE, LEZONE DEL GIORNO 15.04.2020, ORE 10-11, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

**Il ‘400: L’UMANESIMO**

Nella seconda metà del Trecento i Comuni attraversano una profonda crisi politica ed economica che porta al loro definitivo tramonto. Le famiglie più potenti del Comune si uniscono in difesa dei loro interessi ed affidano il governo della città ad un Signore che accentra nelle sue mani tutto il potere: nascono le *Signorie.*

A partire del Quattrocento si afferma in tutta Europa **l’Umanesimo**, una corrente di profondo rinnovamento culturale che nasce nelle corti signorili dell’Italia (ed in particolare a Firenze, ma anche a Milano, Roma e Napoli, Urbino, Ferrara, Mantova, Rimini) e, nel corso del Cinquecento, si sviluppa in tutta Europa. I princìpi elaborati dai letterati umanisti portano poi, soprattutto nella prima metà del Cinquecento, ad una straordinaria fioritura artistica e letteraria, che prende il nome di **Rinascimento** e che investe tutti gli ambiti del sapere. Nel suo complesso, la nuova cultura umanistico - rinascimentale si contrappone al Medioevo e ritrova nelle opere degli autori classici una visione più libera e laica della realtà e dell’uomo.

Elementi fondamentali del pensiero umanistico sono:

* la grande **fiducia nell’intelligenza dell’uomo**, padrone del proprio destino e capace, grazie alle proprie qualità personali, di realizzare i propri obiettivi in ogni campo; l’Umanesimo assegna all’uomo un posto privilegiato. Nel Medioevo l’uomo era una delle creature dell’universo, parte di un disegno divino cui dovrebbe obbedienza. Nel Quattrocento egli diviene il centro di questo disegno, la creatura che Dio ha fatto a sua immagine e somiglianza. L’uomo quindi è manifestazione della perfezione divina, ritrova una nuova dignità, torna ad essere padrone della propria vita e del proprio destino, libero di agire, capace di conoscere ed indagare il mondo con la forza della ragione.
* l’ammirazione per i **testi classici greci e latini** (le *humanae litterae* da cui il termine “Umanesimo”, ma anche da *humanitas* che vuol dire “umanità”, qualità propria dell’uomo), che vengono riscoperti, studiati con maggiore precisione rispetto al passato e considerati come modelli tipici da imitare. Nasce una nuova scienza, la **filologia,** il cui compito è quello di ricostruire i testi nella loro versione originale, eliminando gli errori dovuti alle successive copiature dei manoscritti nel corso dei secoli. Dalla fine del Quattrocento si diffuse in Italia l’invenzione della stampa che contribuì a far conoscere queste nuove idee;
* l’idea che l’arte deve ispirarsi ai canoni **di bellezza, equilibrio ed armonia** tipici del mondo classico.

**TEST ITALIANO 2 ACCONCIATORE, LEZONE DEL GIORNO 15.04.2020, ORE 10-11, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

1. Quali furono i maggiori centri di diffusione della cultura umanistica?
2. Le corti della Sicilia e della Sardegna.
3. Le piccole città della Francia meridionale.
4. Le corti signorili dove i principi gareggiarono nell'attrarre artisti, letterati e filosofi (Firenze, Milano, Roma e Napoli, Urbino, Ferrara, Mantova, Rimini).
5. Quale importanza ebbe per la cultura l'invenzione dei caratteri mobili?
6. Rese finalmente la cultura alla portata di tutti per il bassissimo costo dei testi.
7. Rese la cultura monopolio della classe ecclesiastica.
8. Si diffusero rapidamente molti testi letterari e la cultura penetrò in strati sociali che fino ad allora ne erano stati esclusi.
9. Quali furono gli aspetti più importanti della cultura umanistica?
10. La svalutazione della vita terrena e la lettura dei classici tesa alla ricerca dei segni premonitori della civiltà cristiana.
11. La nuova concezione che si ebbe dell'uomo e la valutazione che si fece della sua personalità e delle sue attività. Tutto questo alla luce della riscoperta dei classici dell'antichità.
12. L'ingresso dei valori di patriottismo, nazione ed etnia nella letteratura e nelle arti.
13. Quali cambiamenti politici e sociali portarono ai cambiamenti culturali tra la fine del 300 e l'inizio del 400?
14. L'ascesa della borghesia e le ripetute invasioni barbariche.
15. La crisi della Chiesa e dell'Impero, la formazione di nuovi ceti sociali, il tramonto dei Comuni e la nascita delle Signorie
16. La diffusione delle istituzioni feudali e delle relative gerarchie.
17. Quale è la nuova scienza che nasce nel Quattrocento?.......................................
18. Di che cosa si occupa? ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………
19. Quale è la parola latina da cui trae origine la parola Umanesimo?

…………………………………………………………………………………..

1. Che cosa significa questo concetto?.....................................................................